

DECRETO DIRIGENZIALE N. 364 del 31 agosto 2006

**AREA GENERALE DI COORDINAMENTO SVILUPPO ATTIVITA' SETTORE SECONDARIO SETTORE SVILUPPO E PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ INDUSTRIALI - FONTI ENERGETICHE - D. Lgs. 387/03, art. 12 - DGR n° 460 del 19/03/2004. Impianti alimentati da fonte rinnovabile: autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto da fonte eolica, della potenza di 11,05 MW, da realizzare nel Comune di Greci (AV) in località Monte Calvello e Monte Frascero - Proponente: IVPC POWER 3.**

### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO DELEGATO

#### PREMESSO

- che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio, per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto;
- che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- che lo stesso comma 4 statuisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- che con atto della Giunta Regionale della Campania n° 460 del 19 marzo 2004 ( BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;

#### CONSIDERATO

- che con propria nota del 01/08/2005, acquisita al protocollo regionale col n. 0657497, la società IVPC POWER 3 S.r.l (di seguito: il proponente) con sede legale in Avellino, alla Via Fricchio-ne,27, ha presentato l'istanza di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, composto da 21 aerogeneratori da 850 kW, per una potenza complessiva di 17,85 MW, da realizzarsi in "parco eolico" su terreni siti nel Comune di Greci (AV) in località "Monte Calvello-Monte Miglio-Frascero" i un'area compresa tra 830 e 920 m.s.l. e relative opere elettriche connesse, così come riportato nella planimetria generale di impianto, su base cartografica IGM in scala 1:25.000, allegata all'istanza; progetto presentato come un ampliamento dell'esistente parco eolico;

- che con successiva nota acquisita al protocollo regionale col n. 831035 in data 11/10/2005, il proponente ha trasmesso, in merito all'istanza, degli elaborati progettuali aggiornati che prevedono una riduzione del numero degli aerogeneratori a 18, sempre con potenza massima nominale di 850 kW, per una potenza complessiva di 15,30 MW e allegano un Layout di centrale su mappa catastale sulla quale sono evidenziati i fogli e le particelle interessate: Foglio 2 (particella 220, 287), Foglio 3 (particella 96, 109, 135), Foglio 4 (particella 11, 12), Foglio 9 (particella 40, 85, 86, 87, 88). Il caviodotto da realizzare viene presentato con uno sviluppo sia su viabilità esistente sia su quella di progetto, mentre il punto di consegna alla Rete Elettrica Nazionale viene individuato nella stazione primaria esistente nel Comune di Celle San Vito (FG) attraverso una linea elettrica interrata, anch'essa esistente, che attraversa il territorio del Comune di Faeto (FG);
- che, pertanto, con nota del 23 novembre 2005, prot. n. 0968777, veniva indetta e convocata la prima riunione della prescritta Conferenza dei servizi per il giorno 28 dicembre 2005;

## **PRESO ATTO**

- del resoconto verbale della riunione della Conferenza di servizi, tenutesi in data 28 dicembre 2005, nella quale sono state evidenziate le posizioni in merito alla iniziativa della proponente da parte delle Amministrazioni intervenute;
- che il resoconto verbale della citata riunione della Conferenza di servizi è stato trasmesso a tutte le Amministrazioni interessate;
- che con proprie note, inviate per conoscenza all'Amministrazione procedente e acquisite agli atti di ufficio, il proponente ha fornito le integrazioni richieste e, in particolare, all'Autorità di Bacino della Puglia, al Genio Civile di Ariano Irpino (AV), alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania ed ai Comuni di Greci (AV), Faeto (FG) e Celle San Vito (FG);
- che con nota del 23/01/2006, acquisita al protocollo regionale in data 24/01/2006 col n° 0070237, il proponente, anche in ottemperanza alle richieste formulate dagli Enti interessati, ha trasmesso ulteriori integrazioni progettuali;
- del resoconto verbale della Conferenza di servizi conclusiva del 19 aprile 2006, nel corso della quale o a riscontro dell'inoltro dello stesso, sono stati acquisiti i pareri delle Amministrazioni intervenute nel procedimento ed in particolare:

a) il Comune di Greci (AV) con prima nota, al protocollo regionale con n° 64682 del 23/01/2006, ha comunicato il parere favorevole della Commissione Edilizia Integrata, fatte salve le integrazioni della documentazione richieste dalla competente Soprintendenza. Inoltre il parere veniva subordinato all'acquisizione dei titoli sulla aree interessate da parte del proponente. Parere positivo confermato dal Sindaco nel corso della Conferenza di servizi conclusiva con la richiesta al proponente di osservare la convenzione tipo di cui alla Deliberazione del Consiglio Comunale n° 34 del 19/09/2005 con la quale è stato definito anche l'inquadramento territoriale per la realizzazione di impianti eolici sul territorio comunale. In particolare il Comune ha previsto l'inserimento di macchine di generazione uguali a quelle già esistenti, al fine di armonizzare il nuovo con l'esistente. In sede di Conferenza il Comune pone, inoltre, in evidenza come la particella 12 del foglio 4 risulta censita in aree percorse da fuoco e, pertanto, soggetta al vincolo di cui alla lettera g) del comma 1 dell'art. 12 del D. Lgs 157 del 24 marzo 2006 che sostituisce l'art. 142 del D. Lgs 22 gennaio 2004 n. 42. Con nota del 13 aprile 2006 il Comune di Greci, Ufficio Tecnico, nel precisare che le particelle 12 del foglio 4 e le particelle 40, 88, 87, 86 e 85 del foglio 9 sono sottoposte a vincolo paesaggistico ambientale, conferma il parere positivo al rilascio dell'autorizzazione paesistico ambientale limitatamente alla particella 12 del foglio 4 di cui il proponente ha esibito il titolo di disponibilità. Con successiva nota, acquisita al protocollo regionale col n. 421434 del 12/05/2006, l'Ente locale conferma il parere positivo anche per quella parte dell'impianto di cui il proponente ha successivamente acquisito la disponibilità dell'area, ovvero particella 40 del foglio n. 9, rinviando per quanto riguarda le altre particelle interessate e sottoposte a vincolo paesaggistico ambientale (n. 88, 87, 86 e 85 dello stesso foglio 9), all'esibizione da parte del proponente dei relativi titoli di diritti o ablativi. Dal certificato di destinazione urbanistica, rilasciato in data

16/01/06, si rileva che le altre particelle interessate dall'intervento, classificate come zona "E" Agricola semplice", non sono sottoposte a vincoli di natura paesaggistico ambientale, ed anzi, si attesta che tutto il territorio comunale non risulta compreso in aree SIC o ZPS e che non esistono vincoli di tipo architettonico o archeologico né sedi stradali di ex Tratturi.

b) Il Comune di Faeto (FG) con nota del 28/04/2006, acquisita al protocollo regionale col n° 388921 del 03/05/2006. esprime il proprio nulla osta in merito all'aspetto urbanistico per la realizzazione del cavidotto attraverso il territorio comunale subordinandolo al rispetto di quanto sancito dall'art. 5 del regolamento comunale TOSAP e d all'art. 21 del D. Lgs 258/92, nonché il ripristino dei luoghi in conformità a quanto preesistente;

c) Il Comune di Celle San Vito (FG) con nota del 28/04/2006, acquisita al protocollo regionale col n° 422840 del 12/05/2006. esprime il proprio nulla osta in merito all'aspetto urbanistico per la realizzazione del cavidotto attraverso il territorio comunale subordinandolo al rispetto di quanto sancito dall'art. 5 del regolamento comunale TOSAP e d all'art. 21 del D. Lgs 258/92, nonché il ripristino dei luoghi in conformità a quanto preesistente;

d) L'Amministrazione Provinciale di Avellino non ha partecipato alle Conferenze di servizi né ha riscontrato l'inoltro dei relativi resoconti verbali;

e) Il Settore Tutela dell'Ambiente, con nota al protocollo regionale n° 264637 del 22/03/2006, ha trasmesso il decreto Assessorile n° 227 del 14/03/2006 col quale viene formulato, sul progetto di che trattasi e su conforme parere della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 14/02/2006, parere favorevole di compatibilità ambientali, con le seguenti raccomandazioni: 1) "ridurre il numero degli aerogeneratori, a parità di potenzialità complessiva dell'impianto, utilizzando macchine di più recente concezione, caratterizzate da una superiore potenzialità specifica, 2) utilizzare aerogeneratori con pali tubolari, tinteggiati con vernici antiriflesso, in sostituzione dei tralicci previsti in progetto;

f) Il Settore Regionale Urbanistica, con nota al protocollo regionale al n° 450115 del 22/05/2006, comunica il proprio nulla osta al rilascio dell'autorizzazione previo l'acquisizione dei pareri favorevoli del Settore Provinciale del Genio Civile e dell'Autorità di Bacino competenti;

g) Il Settore Regionale SESIRCA non ha partecipato alle Conferenze di servizi né ha riscontrato l'inoltro dei relativi resoconti verbali;

h) Il Settore Regionale Politica del Territorio, con nota al protocollo regionale al n° 38638 del 16/01/2006, specificando che l'area di intervento non ricade in area parco o riserva naturale, dichiara la non competenza in materia;

i) La Comunità Montana dell'UFITA con propria nota prot. n. 4279 del 01/06/2006, trasmessa dal proponente con fax acquisito al protocollo regionale col n. 489953 del 06/06/2006, autorizza, ai soli fini ambientali, i lavori per la realizzazione dell'intervento nel Comune di Greci (AV)

j) Il Settore Regionale del Genio Civile di Ariano Irpino (AV) non fa fornito ulteriori riscontri al resoconto verbale della Conferenza conclusiva pur avendo richiesto con nota prot. n. 267254 del 22/03/2006 integrazioni al proponente da questi riscontrata con note del 03/04/2006 e del 13/04/2006 acquisite per conoscenza agli atti del procedimento;

- k) Il Settore Regionale Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali, con nota prot. n. 232230 del 13/03/2006, comunica che non ha nulla da osservare in quanto l'intervento non interessa aree ove sono presenti concessioni minerarie o di acque termo-minerali;
- l) Il Ministero delle Attività Economiche, oggi Ministero dello Sviluppo Economico, con nota acquisita al protocollo regionale al n. 935837 del 14/11/2005, comunica che il tracciato della linea elettrica non interessa, allo stato, zone vincolate da titoli minerari. Il relativo nulla osta è, comunque, subordinato all'impegno del proponente a modificare, all'atto della costruzione, il tracciato dello stesso elettrodotto ove fossero in corso lavori minerari temporanei o permanenti;
- m) Non risultano riscontri da parte dell'ARPAC, a cui il proponente con propria nota del 14/04/2006 ha inviato ulteriore documentazione, all'inoltro dei resoconti verbali delle Conferenze di servizi;
- n) L'Autorità di Bacino della Puglia, con nota acquisita al protocollo regionale al n. 487970 del 05/06/2006, ritiene che i lavori relativi alla realizzazione del parco eolico in Greci siano compatibili con le previsioni del PAI approvato, a condizione che: 1) "sia garantito il ruscellamento diffuso delle acque ove queste siano intralciate dalle opere in questione, 2) le opere provvisorie, necessarie all'esecuzione dei lavori, siano compatibili con il deflusso delle acque, 3) l'infrastruttura in oggetto, sia nella fase di costruzione che in quella di esercizio, non aumenti il grado di pericolosità idrogeologica delle zone perimetrate interessate dall'intervento, 4) le operazioni di scavo e interro per la posa dei cavidotti non determinino condizioni di instabilità, non modifichino il libero deflusso delle acque superficiali e non alterino il regime delle eventuali falde idriche superficiali";
- o) Non risultano agli atti del procedimento riscontri dell'ASL competente all'inoltro dei resoconti verbali delle Conferenze dei servizi;
- p) Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Campania, con propria nota del 08/08/2006, acquisita al protocollo regionale in data col n. 681675, esprime, sulla scorta delle note delle Soprintendenze competenti e, in particolare della BAPPSAE di Salerno ed Avellino che limitatamente all'area disponibile (Fg. 9 p.lla 40 bosco soggetto a vincolo ambientale) concorda con l'autorizzazione data dal Comune di Greci, parere favorevole alla realizzazione del progetto in esame con le seguenti prescrizioni: " 1) il tracciato definitivo dell'opera e tutte le aree ad esso connesse, nelle quali sono previste opere, dovranno essere oggetto di una preliminare ricognizione archeologica di superficie, 2) nelle aree di interesse archeologico, eventualmente individuate mediante la ricognizione di cui al punto precedente, dovrà essere fatto lo scavo archeologico, 3) nel caso di rinvenimenti di rilievo monumentale dovranno essere apportate alle opere a farsi le modifiche opportune alla salvaguardia dei resti archeologici, 4) tutte le indagini previste ai punti precedenti dovranno essere a spesa del proponente"
- q) Il Comando di Reclutamento e Forze di Completamento Regionale Campania con propria nota del 2/11/2005, acquisita al protocollo regionale in data 4/11/2005 col n. 906953, ha trasmesso il proprio nulla osta per la realizzazione dell'opera;

r) Il Comando in Capo del Dipartimento Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto con nota prot. n. 915823/DEM/226-2005 ha comunicato, per quanto di competenza della Marina Militare, l'assenza di motivi ostativi alla realizzazione dell'opera, fermo restando l'impegno del proponente ad installare la segnaletica luminosa che sarà prescritta dall'Autorità competente a tutela del volo a bassa quota;

s) L'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile – ENAC – con propria nota del 14/02/2006, trasmessa dal proponente con nota fax acquisita al protocollo regionale col n. 218490 del 08/03/2006, ha comunicato, anche sulla scorta delle valutazioni dell'Enav, il nulla osta alla realizzazione delle opere. L'Ente ha fatto inoltre presente la necessità che il proponente acquisisca il parere dell'Aeronautica Militare in merito ad eventuali interferenze con il volo a bassa quota dei veicoli militari e dei corpi armati dello Stato;

t) Il 16° Reparto del Genio Campale dell'Aeronautica Militare con propria nota, acquisita al protocollo regionale al n. 346365 del 14/04/2006, ha espresso, nell'ambito delle disposizioni vigenti, il parere favorevole al rilascio del nulla osta per gli aspetti demaniali di competenza;

u) Il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Avellino con nota del 4/04/2006, acquisita al protocollo regionale col n. 384770 del 02/05/2006, ha espresso il proprio parere di conformità alle seguenti condizioni: 1) per ogni serbatoio di olio, sia previsto un adeguato bacino di contenimento conforme al Decreto del Ministero dell'Interno 31.07.1934, 2) per ogni cabina di trasformazione sia previsto un adeguato numero di estintori idonei per agire contro gli incendi di apparecchiature elettriche sotto tensione, 3) l'accesso all'area del parco eolico dovrà avere i seguenti requisiti minimi: larghezza 3,50 m; altezza libera: 4,00 m, raggio di volta: 13,00 m; pendenza non superiore a 10%; resistenza al carico: almeno 20 tonnellate (8 sull'asse anteriore e 12 sull'asse posteriore); passo: 4,00 m, 4) la gestione della sicurezza di parco eolico dovrà avvenire nel rispetto del Decreto del Ministero dell'Interno 10.03.1998;

v) Il Ministero delle Comunicazioni – Ispettorato Territoriale della Campania con nota del 19/06/2006, acquisita al protocollo regionale col n. 587887 del 06/07/2006, ha trasmesso il proprio nulla osta provvisorio alla costruzione della elettroconduttura di progetto

w) La Società TERNA Rete Elettrica Nazionale con propria nota del 27/12/2005, acquisita al protocollo regionale in data 04/01/2006 col n. 9497, informa che la società proponente ha presentato la soluzione di connessione dell'impianto eolico in Comune di Greci come ampliamento dell'impianto esistente connesso alla stazione a 150 kV di Celle San Vito (FG). Il Gestore, pur segnalando la necessità di dover rinforzare ulteriormente la magliatura della rete interessata, ha dato conferma al proponente, che ha accettato, dell'attuale schema di connessione alla Rete Elettrica Nazionale;

## CONSTATATO

- che il proponente, anche a seguito delle richieste formulate nel corso del procedimento dalle Amministrazioni interessate e principalmente dalla Commissione Tecnica Regionale per la V.I.A., con propria nota del 19/04/2006, acquisita nel corso della Conferenza di servizi conclusiva, ha trasmesso il progetto definitivo dell'intervento per un parco eolico composto da n. 13 aerogeneratori da 850 kW, posti su torri metalliche a traliccio alte al mozzo 52 metri e con un diametro del rotore di 52 mt, per una potenza nominale complessiva di 11,05 MW con localizzazione nel Comune di Greci (AV), località Monte Calvello e Frascero con relative opere connesse come meglio indicato nella tavola "quadro d'unione del layout di centrale su mappa catastale", parte integrante del progetto allegato;

- che l'endoprocedimento di valutazione ambientale, concluso positivamente con l'emissione del Decreto Assessorile n. 227 del 14/03/2006, è esaustivo di ogni tipo di valutazione in ambito di tutela ambientale dell'area interessata;
- che il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs 387/03 si conclude con una autorizzazione unica;

#### **PRESO ATTO**

- che le aree oggetto di intervento non ricadono in area parco o riserva naturale ovvero non sono interessate da piani paesistici,
- che, essendo l'impianto progettato ad un'altitudine superiore ai 650 metri s.l.m., viene a verificarsi la coerenza con la previsione contenuta nella circolare prot. n. 0236108 del 14/03/2006 dell'AGC Sviluppo Attività Settore Primario in merito alla ubicazione degli impianti in aree interessate da produzioni agroalimentari di pregio,
- che con propria nota del 22/03/2006, acquisita al protocollo regionale in data 22/03/2006 con il n. 0267364, il proponente ha trasmesso copia degli atti già stipulati per la costituzione dei diritti reali di superficie o l'apposizione di servitù per strade e/o cavidotti con i proprietari delle aree interessate dagli interventi, ovvero accordi con i proprietari interessati da ingombri temporanei,
- che l'intervento proposto è compatibile con le "*Linee guida in materia di sviluppo sostenibile nel settore energetico*" approvate con Delibera di Giunta Regionale n° 4818 del 25 ottobre 2002, così come integrate con la Delibera n° 3533 del 5 dicembre 2003;
- che il procedimento autorizzatorio si è svolto regolarmente e che tutte le amministrazioni coinvolte sono state regolarmente invitate e hanno tutte ricevuto i resoconti verbali delle riunioni,

#### **RITENUTO**

- di poter, quindi, adottare il provvedimento di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra il proponente ed il Comune sede dell'intervento;

#### **VISTA**

- la Delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 3/06/2000 e ss.mm.ii. con la quale sono state attribuite, ai sensi del D. Lgs n. 29 del 3/02/1993 e successive modificazioni ed integrazioni, funzioni ai Dirigenti Coordinatori delle Aree Generali di Coordinamento;
- la delibera di G.R. n. 108 del 26/01/2006 con la quale è stato conferito l'incarico di Coordinatore dell'A.G.C. 12 nonché quello di Dirigente del Settore 01 Sviluppo e Promozione delle Attività industriali – Fonti energetiche dell'A.G.C. 12,
- la L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005 "legge finanziarie 2005" in cui al comma 3 dell'art. 4 si dispone, tra l'altro, che "ai dirigenti di Settore compete l'adozione degli atti amministrativi e di diritto privato, nonché la gestione finanziaria tecnica e amministrativa, mediante autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo",
- il decreto dirigenziale n. 126 del 04/08/2006 con cui stata conferita, nell'ambito della richiamata L.R. 24/05, delega di funzioni al Dirigente del Servizio 02 del Settore 01 Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali - Fonti Energetiche, sig. Vincenzo Guerriero,

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Posizione Organizzativa "*Mercato Elettrico – Disinquinamento Industriale*" del Servizio 02 del Settore 01 "sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Rinnovabili"

#### **DECRETA**

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. La società IVPC POWER 3 S.r.l, con sede legale in Avellino alla via Fricchione, partita IVA 02426660649, di seguito "proponente", è autorizzata, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) alla costruzione e all'esercizio di:

- a) un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, costituito da n. 13 aerogeneratori da 850 kW posti su torri metalliche alte circa 68 mt, per una potenza nominale complessiva di 11,05 MW da realizzarsi in "parco eolico" su terreni siti nel Comune di Greci in località "Monte Calvello-Monte Frascerò" su terreni riportati in Catasto al Foglio 2 (particella 220, 287), Foglio 3 (particella 96, 109, 135), Foglio 4 (particella 11, 12), Foglio 9 (particella 6, 40) - appartenenti a rispettivamente a: Boscia Rosina, Pucci Matteo, Cecere Antonio e Cericola Carosena, Maresca Antonino e Vittoria, Corda Antonio e Annamaria, Di Minno Ida e Maria Teresa e su strade comunali, il tutto come specificato nelle tavole del progetto definitivo allegato al presente atto;
- b) cabine di trasformazione BT/MT alla base di ogni torre e cabine di smistamento all'interno del parco eolico;
- c) una soluzione di connessione alla rete elettrica con una nuova linea di cavo interrato a 20kV che si snoda prima all'interno del campo eolico per poi seguire lo stesso tracciato dei cavi a servizio di un campo eolico esistente che si sviluppa attraverso viabilità pubblica nei territori dei Comuni di Greci (AV), Faeto (FG) e Celle San Vito (FG) fino a raggiungere la esistente sottostazione di trasformazione MT/AT a 20/150 kV di connessione alla Linea Elettrica di Trasmissione Nazionale, di proprietà TERNA.

L'impianto, nonché le opere connesse, come gli adeguamenti alla viabilità di accesso e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti.

Le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole del layout di centrale del progetto definitivo allegato al presente atto, di cui costituisce parte integrante.

2. La costruzione dell'impianto e delle opere connesse dovrà avvenire in conformità al progetto definitivo valutato nell'istruttoria. L'autorizzazione è inoltre subordinata al rispetto delle prescrizioni formulate nel corso del procedimento autorizzativo, dalle Amministrazioni interessate e di seguito riportate:

- a) Prescrizione del Comune di Greci (AV):
  - *"inserimento di macchine di generazione uguali a quelle già esistenti, al fine di armonizzare il nuovo con l'esistente";*
- b) Condizioni dell'Autorità di Bacino della Puglia:
  - *"sia garantito il ruscellamento diffuso delle acque ove queste siano intercettate dalle opere in questione,*
  - *le opere provvisoriale, necessarie all'esecuzione dei lavori, siano compatibili con il deflusso delle acque,*
  - *l'infrastruttura in oggetto, sia nella fase di costruzione che in quella di esercizio, non aumenti il grado di pericolosità idrogeologica delle zone perimetrale interessate dall'intervento,*
  - *le operazioni di scavo e rinterro per la posa dei cavidotti non determinino condizioni di instabilità, non modifichino il libero deflusso delle acque superficiali e non alterino il regime delle eventuali falde idriche superficiali".*
- c) Condizioni del Comando provinciale Vigili del Fuoco di Avellino:
  - *"per ogni serbatoio di olio, sia previsto un adeguato bacino di contenimento conforme al Decreto del Ministero dell'Interno 31.07.1934;*
  - *per ogni cabina di trasformazione sia previsto un adeguato numero di estintori idonei per agire contro gli incendi di apparecchiature elettriche sotto tensione;*

- *l'accesso all'area del parco eolico dovrà avere i seguenti requisiti minimi: larghezza 3,50 m; altezza libera: 4,00 m, raggio di volta: 13,00 m; pendenza non superiore a 10%; resistenza al carico: almeno 20 tonnellate (8 sull'asse anteriore e 12 sull'asse posteriore); passo: 4,00 m;*
- *la gestione della sicurezza del parco eolico dovrà avvenire nel rispetto del Decreto del Ministero dell'Interno 10.03.1998”;*

d) Condizioni della Soprintendenza per i beni archeologici di Salerno- Avellino – Benevento:

- *“il tracciato definitivo dell'opera e tutte le aree ad esso connesse, nelle quali sono previste opere, dovranno essere oggetto di una preliminare ricognizione archeologica di superficie,*
- *nelle aree di interesse archeologico, eventualmente individuate mediante la ricognizione indicata al punto precedente, dovrà essere effettuato lo scavo archeologico,*
- *tutti i lavori che prevedono escavazioni o comunque alterazioni del suolo esistente, dovranno essere eseguiti sotto il diretto controllo di un archeologo,*
- *nel caso di rinvenimenti di rilievo monumentale dovranno essere apportate alle opere a farsi le modifiche opportune alla salvaguardia dei resti archeologici,*
- *tutte le indagini previste ai punti precedenti dovranno essere a spese del richiedente”;*

e) Prescrizioni di Prescrizioni di Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio:

- *“installazione della segnaletica luminosa per la tutela del volo a bassa quota”.*

f) Prescrizioni del Comune di Faeto:

- *“ripristino dei luoghi a perfetta regola d'arte in conformità ed armonia a quanto già preesistente, con particolare riguardo alla zona limitrofa per evitare ulteriori danni ed interferenze di carattere generale”,*

g) Prescrizioni del Comune di Celle San Vito:

- *“ripristino dei luoghi a perfetta regola d'arte in conformità ed armonia a quanto già preesistente, con particolare riguardo alla zona limitrofa per evitare ulteriori danni ed interferenze di carattere generale”,*

Il Proponente è obbligato a comunicare alla Regione Campania – Settore Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali, Fonti Energetiche e trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;

Il proponente è obbligato, altresì, ai sensi dell'art. 5 dell'allegato “A” alla Delibera di Giunta Regionale n° 6148/01:

- a) al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto;
- b) a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree del campo eolico non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali usi compatibili;
- c) a lavori ultimati, le strade di accesso e di servizio e le aree di supporto al campo eolico saranno ripristinate con materiali provenienti da scavi di sito e prive di asfalto.

Il proponente tiene conto delle disposizioni di cui al comma 7 dell'art. 12 del D, Lgs. 29/12/2003 n. 387 che si intendono integralmente riportate.

Ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, il proponente è obbligato a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania, Settore sviluppo e promozione delle attività industriali – Fonti Energetiche e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato.

**3.** I lavori di realizzazione dell'impianto eolico, in analogia a quanto previsto dall'art. 4 della Legge n. 10 del 28/01/1977 e s.m.i., hanno inizio entro sei mesi dalla notifica del presente atto e terminano entro 24 mesi dalla stessa data. L'impianto dovrà essere posto in esercizio entro il semestre successivo all'ultimazione. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.

L'autorizzazione, in analogia a quanto disposto al comma 1 dell'art. 1- *quater* della Legge 27 ottobre 2003 n. 290, comunque decade ove il titolare della stessa non comunichi di aver dato inizio ai lavori entro dodici mesi dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione è divenuto inoppugnabile anche a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale;

Il proponente comunica alla Regione Campania, Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche", la data di inizio lavori nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato.

Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche".

Il proponente trasmette alla Regione Campania, Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche", durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.

**4.** Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento nonché a TERNA, al Ministero dello Sviluppo Economico e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.

**5.** Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla data della pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

**6.** Copia del presente atto è inviata all'Assessore alle Attività Produttive, al Coordinatore dell'AGC 12 "Sviluppo Attività Settore Secondario" e al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma integrale

*Guerrero*